

Volontari innamorati

Ci siamo riuniti il 27 giugno al Palco come volontari presso le sedi di Cantagallo, Firenze, Grosseto, Lucca, Pistoia, Pontassieve, Prato, Livorno e Siena per aggiornarci sulle decisioni comunicate alle sedi dal Responsabile Generale dei Ricostruttori nella preghiera. Abbiamo pregato, meditato, sognato e progettato assieme. Abbiamo condiviso ogni cosa anche con la parte di noi che non ha potuto essere presente fisicamente. Ma la cosa che più desideriamo è comunicare quello che abbiamo nel cuore in questo momento particolare della storia dei Ricostruttori, sperando che le parole che seguono riescano a veicolare i nostri sentimenti.

«Tra essere succubi ed essere innamorati c'è una bella differenza! E noi siamo tutti innamorati. E ci siamo innamorati prima di quello che ci avete proposto, poi di ognuno di voi. Perché c'è una Grazia che vi attraversa e vi supera, e per non accorgersene bisogna proprio essere ciechi. Guide o guidati poco importa, c'è sempre la fossa in attesa del passo. Ci siamo innamorati dei sorrisi, degli occhi, dei cuori. Di essere accolti sempre e comunque. Di aver trovato impressa nella carne di persone che poi sono diventate famiglia per tutti noi, quella Buona Novella che sembrava sì una bella notizia, ma poco praticabile. Poi ci siamo accorti che davvero esistono persone che vivono donando per intero la loro vita agli altri, per il bene degli altri. E a un grande grandissimo ideale.

Poi ci siamo accorti che era ancora di più. Che l'Infinito davvero si faceva carne e nervi e sangue e ossa. In ognuno. Tutti avevamo desiderio di innamorarci per sempre. Siamo tutti chiamati all'Amore eterno. Ma come? Ecco, ci avete insegnato anche questo. Poi da sgangherati quali siamo, facciamo proprio una gran fatica! E mai che ci si senta giudicati! Mai! Sempre accolti, sempre amati, malgrado noi! La verità è che quell'amore di cui si dice Dio ci ami, lo sperimentiamo ogni giorno. E finalmente sappiamo che non sono parole dette senza entusiasmo, ascoltate troppe volte in qualche chiesa. Sono la nostra vita quotidiana. Grazie a Voi. Ci state insegnando tutto, e più di tutto, avete fatto sgorgare in noi il desiderio di pregare. Così ci avete messo al mondo. Ora, che piaccia o no, tutti nel mondo seguono qualcosa o qualcuno. Magari inconsapevolmente, magari ingenuamente, ma tutti, proprio tutti, sono al servizio di qualcuno o qualcosa. Chi del proprio io, chi del denaro, chi di una o più passioni, chi della televisione, chi di quello che pensano gli altri e via e via e via...Ci sia almeno concesso di scegliere chi vogliamo seguire! E avendo avuto l'incredibile fortuna di aver incontrato chi davvero vive al servizio del Maestro, bisogna essere proprio folli, ma folli tanto tanto, per andare a cercare altrove! Poi si può non essere all'altezza di un sogno così grande, ma che ci sia concesso di continuare a sognare è quanto chiediamo. Noi vogliamo sognare l'Amore. Essere amore. Sì, proprio Lui. *L'amor che move il sole e l'altre stelle*. Questo sogno, ogni volta che preghiamo insieme (e poco importa se siamo vicini fisicamente o no perché c'è un luogo in cui noi siamo sempre insieme) sembra la più prossima delle realtà. Di questo siamo eternamente, quotidianamente grati. E allora grazie, dal profondo dei nostri cuori, infinitamente grazie, eternamente, grazie».

I volontari presso le sedi di Cantagallo, Firenze, Grosseto, Lucca, Pistoia, Pontassieve, Prato, Livorno e Siena

Se desiderate prendere visione dell'elenco di chi ha condiviso questi sentimenti potete visitare la pagina riservata del sito di San Leonardo al Palco, cliccando [qui](#).